

## **FISCO**

### **ESONERO DAL VISTO DI CONFORMITÀ PER LE COMPENSAZIONI CON ISA PARI A 9 (AGENZIA DELLE ENTRATE - PROV. N. 205127 DEL 23 APRILE 2024)**

Con provvedimento dell' Agenzia delle entrate, sono stati individuati i livelli di affidabilità relativi al periodo in corso al 31 dicembre 2023 cui sono riconosciuti i benefici premiali. Con un punteggio Isa pari a 9, per l' annualità 2023, è previsto l' esonero dall' apposizione del visto di conformità per la compensazione del credito Iva maturato nel 2024 fino a euro 70.000 o del credito, maturato nel 2023, per imposte dirette (Ires, Irpef e Irap) fino a 50.000 euro e godono dell' esclusione della disciplina delle società non operative. I contribuenti che, nell' esercizio 2023, presentano un indice di affidabilità Isa pari almeno a 8 possono compensare, senza apposizione del visto di conformità, fino a 50.000 euro annui per Iva e fino a 20.000 per le imposte dirette.

### **LE HOLDING DOVRANNO VERIFICARE IL REGIME PEX DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE (AGENZIA DELLE ENTRATE - RISP. INTERPELLO N. 96 DEL 23 APRILE 2024)**

Il regime Pex, previsto dall' articolo 87 del Tuir, prevede la detassazione del 95% dei dividendi o delle plusvalenze/minusvalenze relative alle partecipazioni in imprese che esercitano attività commerciale residenti in un Paese diverso da quelli a fiscalità privilegiata, qualora siano state iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio del periodo di possesso e possedute ininterrottamente dal primo giorno del dodicesimo mese precedente a quello in cui si è perfezionato l' accordo di vendita. L' Agenzia delle entrate ha chiarito che, in presenza di una holding, sarà necessario superare lo schermo societario (della holding) e verificare i requisiti di cui all' articolo 87, comma 1, lettere c) e d), del Tuir direttamente in capo alle società partecipate dalla holding stessa.

### **IL RENT TO BUY CON CANONE ESIGUO NON COMPORTA LA DISAPPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA DELLE SOCIETÀ DI COMODO (AGENZIA DELLE ENTRATE - RISP. INTERPELLO N. 97 DEL 23 APRILE 2024)**

L' Agenzia delle entrate ha negato la disapplicazione della disciplina delle società di comodo a una società immobiliare che aveva sottoscritto un contratto di rent to buy, che prevedeva entro due anni dalla stipula della locazione la vendita dell' immobile con un prezzo di cessione al netto della quota parte dei canoni di locazione pari al 99% del versato. L' Agenzia delle entrate ha motivato la decisione rilevando che il canone fosse stato stabilito dalle parti in misura inferiore a quella applicata nel mercato di comune volontà e non per cause oggettive che rendessero impossibile il conseguimento dei ricavi determinati ai sensi dell' articolo 30 della L. 724/1994, così come richiesto dalla normativa di riferimento.

## CONSERVAZIONE DIGITALE DEI BIGLIETTI DI TRASPORTO CON FILE RIEPILOGATIVO SOLO IN PRESENZA DI ATTESTAZIONE NOTARILE (AGENZIA DELLE ENTRATE RISP. INTERPELLO N. 98 DEL 23 APRILE 2024)

L'Agenzia delle entrate ha negato la possibilità di archiviare in formato pdf, firmato digitalmente, un documento riepilogativo con gli estremi dei biglietti di trasporto emessi in un determinato arco temporale. L'Agenzia, infatti, ha rilevato che tale file non può sostituire i singoli documenti, a meno che non intervenga, nel processo, un pubblico ufficiale con attestazioni di conformità di copie e di estratti informatici, secondo quanto previsto dalle linee guida Agid.

## AGGIORNATE LE SCHEDE PER LE SCELTE DELL'8 PER MILLE (AGENZIA DELLE ENTRATE COMUNICATO STAMPA DEL 23 APRILE 2024)

Sono state aggiornate le schede per la scelta dell'8 per mille, con l'introduzione del riquadro relativo alla destinazione allo Stato dell'opzione "6 - Recupero da tossicodipendenze e altre dipendenze patologiche". L'aggiornamento ha, quindi, portato alla modifica anche dei quadri delle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche e Certificazioni uniche.

## SCADENZIARIO DEL MESE DI MAGGIO (AGENZIA DELLE ENTRATE COMUNICATO STAMPA DEL 23 APRILE 2024)

Sul sito dell'Agenzia delle entrate, è disponibile lo scadenziario del mese di maggio. Fra gli adempimenti, si ricorda il versamento dell'imposta di bollo, relativa al primo trimestre 2024 se l'importo complessivamente dovuto supera i 5.000 euro. Se inferiore potrà essere eseguito unitamente al secondo trimestre 2024 al 30 settembre 2024.

### **ALTRE**

## DAL 29 APRILE SBLOCCATI I CREDITI D'IMPOSTA INDUSTRIA 4.0 (MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY – DECRETO DIRETTORIALE)

Il Ministero delle imprese e del made in Italy ha emanato il decreto direttoriale con il quale è sbloccato l'utilizzo in compensazione dei crediti d'imposta di industria 4.0, a partire dal 29 aprile 2024. La procedura sarà disponibile direttamente sul sito [www.gse.it](http://www.gse.it), dove saranno presenti, in formato editabile, due modelli: il primo si riferisce ai crediti d'imposta per l'acquisto o il leasing di beni strumentali 4.0 (materiali o immateriali); il secondo al gruppo dei cinque crediti di imposta per ricerca e innovazione (R&S; innovazione tecnologica; innovazione digitale 4.0; innovazione tecnologica finalizzata alla transizione ecologica; design e ideazione estetica).

## CASSAZIONE

CON IL CONFERIMENTO DELLA DITTA INDIVIDUALE IN SOCIETÀ L'IMPRENDITORE NON È LIBERATO DEI DEBITI PREGRESSI (CASSAZIONE – SEZIONE CIVILE N. 1-SENT. N. 5088 DEPOSITATA IL 26 FEBBRAIO 2024)

Il conferimento di una ditta individuale in una società di persone o di capitali non costituisce trasformazione di impresa, ma una forma di cessione della stessa. Pertanto, l'imprenditore individuale non è liberato dai debiti sorti prima del conferimento, salvo che il creditore dello stesso acconsenta all'accollo dei creditori. La Suprema Corte, nella sentenza in commento, ricorda che l'impresa individuale non è una forma di esercizio collettivo di impresa tra quelle previste dal Titolo V del Libro Quinto del codice civile, ma un'ipotesi di esercizio, per l'appunto, individuale, nel quale la persona fisica è contemporaneamente anche l'imprenditore definito all'art. 2082 cod. civ. In tale forma basilare di esercizio dell'impresa, dunque, non vi è alcuno spazio, nemmeno embrionale, per ipotizzare un'autonomia patrimoniale che possa distinguere il patrimonio della persona fisica da quello dell'imprenditore individuale che gestisce l'impresa.